

23 novembre 2023

RELAZIONI SULLA VISITA

AL MEIS

(Museo dell'ebraismo
italiano e della Shoah)

Classe 1C

S.S.P.G. dell'Istituto
Comprensivo di Arco
(Trento)

Signoretti Lorenzo

Martinelli Philip

Classe 1°C

23 Novembre 2023

RELAZIONE – VISITA AL MEIS DI FERRARA

Il giorno 23 Novembre, ci siamo recati a Ferrara.

A questo viaggio d'istruzione ha partecipato la classe 1°C, accompagnata dai professori Bertolini e Campetti.

L'obbiettivo era conoscere la storia degli Ebrei. Infatti abbiamo visitato il Meis, Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah. Il museo è aperto dal 2012.

La storia della città di Ferrara è strettamente legata a quella della sua antica comunità ebraica.

All'interno del museo la guida ci ha spiegato diversi argomenti dell'ebraismo:

LA RELIGIONE ED IL “VIAGGIO” nella cultura ebraica

Il libro sacro per gli Ebrei è la Torah e ritengono che Gesù sia solo un profeta. Abramo è il padre della religione ebraica.

Il simbolo dell'ebraismo è la Menorah cioè il candelabro a sette braccia che rappresenta i giorni della creazione. Il giorno di riposo per gli ebrei è il sabato, chiamato Shabbat. Tra le feste ebraiche ricordiamo l'Hannukah, che è nel periodo natalizio. Secondo la religione ebraica si possono mangiare solo animali ruminanti che hanno lo zoccolo spaccato in due parti e pesci con pinne o squame. Vietato il maiale, molluschi e crostacei.

Storicamente gli ebrei viaggiarono molto, o per obbligo o per volontà: il primo viaggio parte dalla terra di Canaan fino all'Egitto, per poi arrivare alla Terra Santa. Vennero poi deportati dai Babilonesi (586 a.C – 538 a.C.) e infine conquistati dai Persiani.

GUERRA GIUDAICO ROMANA

Tra le prime cause che scatenarono questa guerra vi fu l'entrata vittoriosa nel 63 a.C. del generale romano Pompeo nel luogo sacro, riservato solo al sommo sacerdote, del Santo dei Santi, centro del Santuario di Gerusalemme. Questa profanazione rovinò i rapporti con Roma.

Nel 66 d.C. iniziò la guerra Giudaica e terminò nel 70 d.C. anno in cui i romani distrussero definitivamente il tempio. Iniziò sotto il regno di Vespasiano e culminò con la distruzione del Secondo Tempio di Gerusalemme ad opera di Tito, figlio di Vespasiano. Gli arredi del tempio vennero portati a Roma. Molti ebrei furono uccisi o resi schiavi e prigionieri.

Attualmente è rimasta una sola parete, chiamata "Muro del Pianto", meta di pellegrinaggi e preghiera per gli ebrei. Infatti ad oggi gli ebrei non hanno un luogo sacro definitivo.

Nel 70 d.C. avvenne la Diaspora ovvero la dispersione del popolo ebraico. Nel 212 d.C., con l'Editto di Caracalla, gli ebrei divennero cittadini liberi romani. Nel 388 d.C. , con il codice Teodosiano, si vietarono i matrimoni misti, tra ebrei e cristiani.



L'ARCO DI TITO

Nel 90 d.C. venne concluso l'arco di Tito a Roma. Si tratta di un arco di trionfo a una sola arcata situato a Roma. Nell'Arco compare la Menorah, uno dei simboli più antichi della religione ebraica.

La Menorah è una lampada ad olio a sette bracci che nell'antichità veniva accesa all'interno del Tempio di Gerusalemme attraverso la combustione di olio consacrato, che simboleggia i sette giorni della creazione.

CATACOMBE EBRAICHE A ROMA

A Roma sono state ritrovate alcune catacombe ebraiche, ricordiamo quelle di Monteverde, Villa Torlonia e Vigna Randanini. La presenza di queste catacombe è la prova che anche gli ebrei, come i cristiani, subissero delle persecuzioni.

MOSAICO DELLE DUE CHIESE

All'interno del Museo abbiamo anche visto un mosaico in cui venivano rappresentate due donne che simboleggiavano la Chiesa pagana e quella ebraica. Una tiene l'Antico Testamento, l'altra il nuovo. Inizialmente il mosaico indicava l'unione tra le due comunità religiose. Quando poi vi furono le tensioni tra le due comunità, l'immagine diventò simbolo della Chiesa che trionfa e della Sinagoga cieca e accasciata.



TORAH

Essa è il libro sacro della religione ebraica, è composta dai cinque libri trasmessi, secondo la tradizione ebraica, da Dio al popolo di Israele tramite il profeta Mosè. Questo testo è conosciuto come la Bibbia ebraica, o Pentateuco, definito dal mondo cristiano Antico Testamento. La Torah è conservata nella sinagoga, luogo di culto ebraico.

CASSAFORTE

Sempre all'interno del museo abbiamo potuto vedere una cassaforte con struttura in legno, laminata in ferro battuto, con fitta borchiatura, di appartenenza ebraica e di epoca medioevale.



EPIGRAFI ANTICHE E SINAGOGHE

Abbiamo poi visto delle antiche epigrafi ritrovate a Roma. Queste sono la testimonianza più antica della presenza di undici comunità di ebrei insediate nella capitale dell'Impero romano fin dai tempi più antichi.



SIMONINO DA TRENTO

Ci è stata raccontata la storia di Simonino da Trento, fanciullo morto durante la Pasqua del 1475. Il suo corpo senza vita fu ritrovato nei pressi della casa di alcuni ebrei . Ritenuti responsabili del rapimento e dell'omicidio del bambino, gli ebrei furono subito incarcerati, processati e condannati a morte. L'accusa si fondava sulla leggenda che gli ebrei compissero sacrifici rituali di fanciulli cristiani per scopi magici e religiosi. La vicenda legata al suo nome costituisce una testimonianza delle persecuzioni subite dalle comunità ebraiche.



EDITTO SULLA NASCITA DEL GHETTO A FERRARA

Il primo ghetto, non ufficiale, nasce a Venezia nel 1516.

Mentre il primo ghetto ufficiale compare nel 1555 a Roma.

Il ghetto di Ferrara fu istituito con editto nel 1624, in una delle zone più antiche della città e fu chiuso definitivamente nel 1859.

Gli ebrei furono riconosciuti italiani nel 1816 e fino al 1938 vissero un periodo di pace. Durante la seconda Guerra Mondiale avvenne l'Olocausto con la deportazione e uccisione di migliaia di ebrei.

L'articolo 3 della Costituzione Italiana infine accetta definitivamente ogni persona con *“pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni .”*

Avogadri, Roa

GITA AL MEIS

Il giorno 23/11/2023 siamo andati con la classe al MEIS di Ferrara, si tratta del Museo nazionale dell' Ebraismo Italiano e dello Shoah.



Il percorso che abbiamo fatto, all'interno del museo, riguardava: "Gli Ebrei, una storia italiana".

Il MEIS prima era un carcere, poi è stato ristrutturato nel 2012 e, successivamente, è stato fondato il museo.

L' idea di fondare il museo è nata dal fatto che gli ebrei erano presenti sul territorio da più di mille anni.

In particolare, gli ebrei a Ferrara erano molto ricchi. Nel Medioevo i mercanti passavano di città in città. I Signori di Ferrara, a volte, non avevano bisogno di denaro, quindi, chiedevano agli ebrei un prestito di denaro (nel museo è rappresentata una cassaforte vera dove lo custodivano).

All'interno del museo era presente una mostra che segue la storia che ha caratterizzato le vicende del popolo ebraico.

Le statue e gli oggetti presenti aiutavano a ripercorrere la storia.

Nella mostra c'erano degli audiovisivi che spiegavano le vicende.

Avogadri, Roa

All'interno dell'esposizione si trovavano anche degli ambienti provenienti dalle catacombe, ovvero dei cimiteri sotterranei scavati nelle rocce a vari metri di profondità.

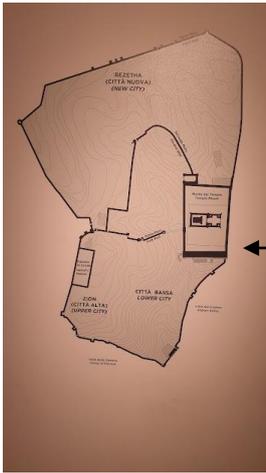
Il popolo ebraico, a cui è dedicato il museo, ebbe una storia molto travagliata. Dovette fare alcune migrazioni verso l'Egitto, a causa, di una carestia e successivamente, scapparono dall'Egitto (dove erano stati resi schiavi) per tornare in terra di Canaan.



A Canaan si trovava il tempio di Gerusalemme che era un luogo di preghiera per gli ebrei che fu distrutto due volte (dai Romani e dai Babilonesi).

La prima volta fu ricostruito, la seconda no. Attualmente è rimasto solo un tratto di muro del tempio, il cosiddetto "Muro del Pianto". La guerra tra Ebrei e Romani era scoppiata anche perché, nel Tempio di Gerusalemme, c'era una stanza riservata al rabbino e vietata al resto del popolo, un generale romano, Pompeo, voleva capire in cosa credevano gli Ebrei, ma dentro la stanza non trovò niente (perché per gli Ebrei era assolutamente vietato rappresentare il loro Dio). Per questo motivo scoppiò la guerra tra Romani ed Ebrei.

Avogadri, Roa



Quello indicato con la freccia è il "Muro del Pianto"

All' interno del museo erano esposte le statue di due imperatori romani, Vespasiano e Tito che fecero la guerra agli ebrei, una pianta di Gerusalemme, un testo sul tempio di Gerusalemme, testi incisi su pietra, una cassaforte in ferro, un editto, la storia del ghetto, una copia (scritta a mano) della Torah (il libro sacro per gli ebrei), la storia degli Ebrei, un rilievo del sacco di Gerusalemme (il saccheggio avvenuto a Gerusalemme da parte dei Romani), due mosaici rappresentanti la Chiesa Ebraica e Cristiana.

Athora



Avogadri, Roa



Considerazioni

La visita al Museo è stata molto interessante, ho imparato alcune cose nuove e alcune le conoscevo già.

Come primo impatto, vedendo il museo dall'esterno, al momento dell'arrivo, la struttura fisica è poco in armonia con il giardino poiché la struttura è molto sobria mentre il giardino è ricco di piante decorative che lo rendono più "vivace".

Una curiosità che la guida ci ha raccontato e mi ha colpito molto è che Benito Mussolini costruì la sua casa sopra una catacomba ebraica, senza saperlo.

E' stata interessante la storia di Simonino da Trento, un bambino trentino, trovato morto, una notte. Per il suo decesso furono incolpati degli ebrei, che dopo una serie di torture, hanno ammesso falsamente di essere i colpevoli dell'accaduto.

Avogadri, Roa

MUSEO DELL'EBRAISMO: MEIS



CHI: Classe 1C, prof. Bertolini, prof. Campetti e la guida Martina.

OBIETTIVO: Capire che siamo tutti unici ma diversi

MEIS:

Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano della SHOAH 1500-1700.



APERTURA:

Dal 2012, la presenza Ebraica è presente da 1000 anni a Ferrara.

SHOAH: Termine ebraico col quale viene indicato lo sterminio delle vittime Ebreo contro il nazismo.

A.V.: Anti era volgare (a.C.)

E.V.: Era volgare (d.C.)

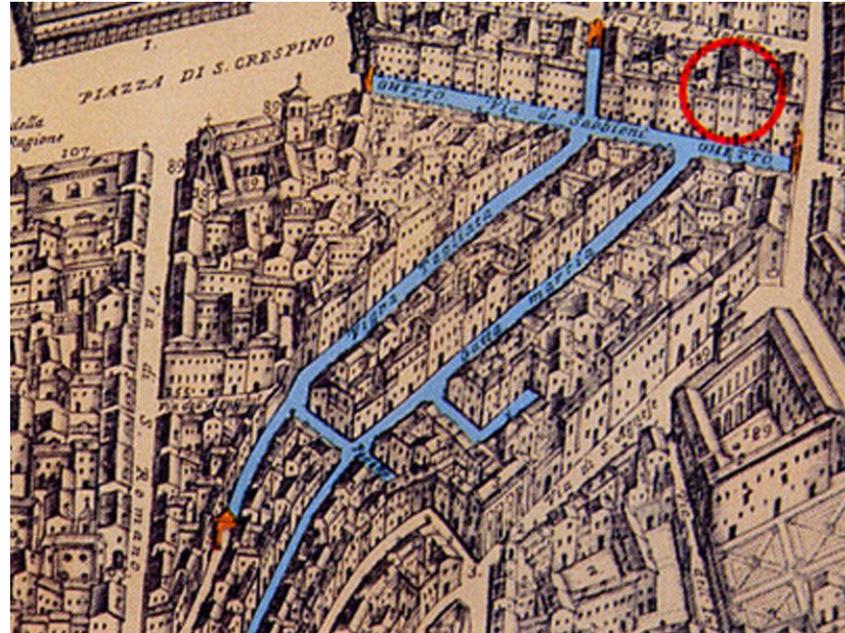


GHETTI

GHETTO: Quartiere dove vengono rinchiusi gli Ebrei e dove venivano divisi dalla città. Il museo racconta la storia del popolo Ebraico, delle origini dei primi ghetti 1500-1800.

1°GHETTO 1516: A Venezia, non ufficiale, quartiere dove vivevano gli Ebrei.

2°GHETTO 1555:Ghetto ufficiale a Roma.



LA STORIA EBRAICA

ABRAMO: È il Padre della religione Ebraica, infatti è lui che condusse il popolo ebreo verso la terra promessa, l'Egitto: cioè la terra fertile. In quel luogo però gli Ebrei non trovarono una patria, al contrario gli Egiziani gli resero schiavi fino a quando Mosè liberò gli Ebrei che attraversarono il Mar Rosso, per andare verso il Monte Sinai dove Mosè ricevette i dieci comandamenti e poi condusse il suo popolo nella Terra Promessa.

Questo periodo, l'esodo degli Ebrei dall'Egitto, si chiama Pasqua e ancora oggi viene festeggiata nella religione Ebraica.

ALIMENTI

Durante il periodo pasquale il cibo che gli Ebrei mangiano si chiama KASHER, era composto da: pane azzimo, erbe amare, uova, agnello e salsa charoset.

Gli ebrei non possono mangiare prodotti lievitati e cibo derivato dal maiale.



LA GUERRA GIUDAICA

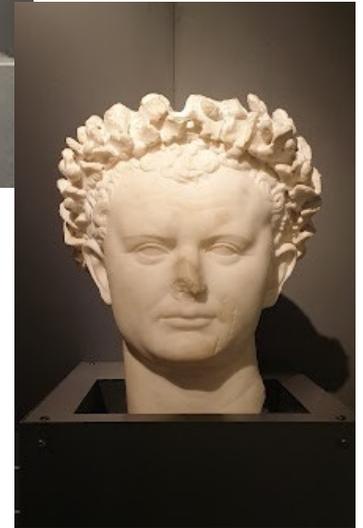
VESPASIANO E TITO: Sono due imperatori Romani che hanno iniziato la guerra Giudaica, del 66 d.c. Nel 70 d.c. distrussero il tempio più importante e non fu mai più ricostruito.

Tito divenne imperatore nel 79 d.c.

VESPASIANO



TITO



AELIA CAPITOLINA: Nuovo nome di Gerusalemme.

ROMA: Con le ricchezze depredate a Gerusalemme, ad esempio la Menorah e l'arca dell'alleanza, venne realizzato il Colosseo.

A Roma c'erano 11 comunità Ebraiche e 11 sinagoghe, una per comunità.

MENORAH: È il candelabro a sette braccia Ebraico.

Quando gli Ebrei morivano venivano seppelliti in catacombe: aree cimiteriali sotterranee

ARCOSOLIO: Nome specifico dove venivano sepolti gli Ebrei, catacomba incassata nella parete e sormontata da una nicchia.

A Roma ne esistono in tre luoghi principali:

1. Monte Verde
2. Villa Torlonia
3. Vigna Randanini



GLI EBREI IN ITALIA

- 212-313 a.v.: I cristiani non sono piú perseguitati dai Romani.
- 438 a.v.: CODICE TEODOLIANO vietato matrimoni misti, e dal 438 in poi molti Ebrei si convertirono al cristianesimo.
- 1861 a.v.: Unità d'Italia tutti gli Ebrei vengono considerati cittadini Italiani.
- 1938 a.v.: Leggi razziali.
- 1948 a.v.: Costituzione Italiana.
- 1492 a.v.: Gli Ebrei che vivevano nel Sud Italia e in Spagna furono cacciati.

CUROSITA'

SHABBAT: Sabato cioè il giorno di riposo degli Ebrei.

EPITAFFI: sono delle lapidi e sono scritte in Greco/latino.

ABITANTI: oggi in tutta Italia 20'000 Ebrei.

CATACOMBE: La casa di Mussolini fù costruita proprio sopra una catacomba Ebraica.

GHETTO: Livorno e Pisa sono le uniche città italiane senza un ghetto.

212 a.v.: Editto di Caracolla cioè gli Ebrei divennero cittadini Romani a tutti gli effetti tranne che per il servizio militare.

COMMENTO

E' stato molto interessante capire come viveva il popolo Ebraico e la loro storia. Soprattutto ci ha colpito il posto nel quale venivano sepolti: le catacombe. Infatti non ci aspettavamo che i corpi venissero adagiati sottoterra in particolari strutture dette arcosoli, spesso molto decorati.

Di Dario Sabatini e Andrea Zanetti

MUSEO NAZIONALE DELL' EBRAISMO E DELLA SHOAH

Il giorno giovedì 23 novembre siamo andati al museo nazionale dell'Ebraismo e della Shoah con la nostra scuola. Il museo che abbiamo visitato a Ferrara è all'interno di un edificio che durante il secolo scorso era un carcere. E' l'unico museo italiano che racconta la storia del popolo ebraico dalle origini fino ai ghetti. Il museo è stato aperto nel 2012 perché la presenza della comunità ebraica di Ferrara è più che millenaria.

Durante la visita la guida ci ha insegnato tante cose nuove ad esempio che la religione ebraica non riconosce il nome di Cristo: per gli ebrei il messia deve ancora arrivare sulla Terra; è vietato fare rappresentazioni del Signore e non si può nominare il suo nome invano. Secondo la Bibbia, Abramo è il capostipite degli Ebrei; verso il 1.800 a.C. molti Ebrei lasciarono la Palestina si trasferirono in Egitto forse a causa di una carestia. Inizialmente la convivenza degli Ebrei e degli Egiziani era pacifica, ma verso il 1.200 a.C. Mosè condusse il popolo ebraico di nuovo in Palestina, dove nel frattempo però si erano stabiliti altri popoli. Ci furono altre guerre ma alla fine gli Ebrei riuscirono a creare il loro regno di Israele. Nella città di Gerusalemme il re

Salomone costruì il Tempio che è il simbolo più importante della religione ebraica, ma che fu distrutto nel 586 a.C. durante la guerra coi Persiani. Gli Ebrei furono costretti a grandi sacrifici e sofferenze e dovettero lasciare più volte la loro terra sia sotto il dominio dei babilonesi che sotto quello dei romani. La Diaspora è la dispersione del popolo ebraico avvenuta nel 70 d.C. verso Babilonia, Turchia, Grecia, Italia ed Egitto. Gli schiavi ebrei deportati a Roma costruirono il Colosseo sotto l'imperatore Vespasiano.

L'unica parte del Tempio di Gerusalemme rimasta ancora intatta è il famoso Muro del pianto, il più importante simbolo storico e religioso dell'ebraismo attuale.

Il testo sacro degli ebrei si chiama Torah è uno dei simboli religiosi ebraici è la Menorah, un candelabro a sette bracci che simboleggiano i giorni della settimana in cui avvenne la Creazione. Per gli ebrei il giorno di riposo è il sabato (shabbat) e la festa religiosa più importante è la Hanukkah detta anche la festa delle luci alla fine di dicembre che non avviene mai lo stesso giorno.

Secondo la tradizione gli ebrei non possono mangiare alcuni cibi tra cui il maiale che non è considerato "kosher" (adatto) ma possono mangiare altri animali ruminanti come bovini ed ovini. Anche le uova possono essere mangiate ma non sode.

Nell'antica Roma viveva una grande comunità ebraica che costruì alcune catacombe per la sepoltura dei defunti. È noto che la casa di Mussolini sorse sopra una catacomba ebraica.

La persecuzione degli ebrei divenne sempre più aspra durante il Medioevo e nel 1516 venne creato a Venezia il primo "ghetto", un quartiere dal quale gli ebrei venivano

radunati e non potevano uscire. Anche noi abbiamo visitato il ghetto di Ferrara. Le uniche città italiane dove non esistevano ghetti sono Livorno e Pisa. Con la seconda Guerra mondiale gli ebrei vennero perseguitati e deportati nei campi di concentramento; morirono tra i 15 e 17 milioni di ebrei. In Italia la guerra finì nel 1945 e nel 1948 con la Costituzione italiana si sancisce che tutti gli uomini sono uguali.

La visita guidata al museo dell'ebraismo ci è piaciuta molto e abbiamo imparato tante cose nuove ma soprattutto abbiamo capito che la persecuzione è stata ingiusta e malvagia. L'odio tra i popoli è sempre sbagliato.



Alisia Trentini

Anna Baroni

SSPG "N. D'ARCO" (Tn)

classe 1[^] C

Ferrara 23/11/2023

RELAZIONE SULLA VISITA AL MEIS

Per la nostra prima uscita didattica, con la nostra classe 1[^]C, siamo andati a Ferrara accompagnati dai professori Bertolini e Campetti.

Abbiamo visitato il Meis, Museo nazionale dell' Ebraismo Italiano e della Shoah.



Questo museo durante la Seconda guerra mondiale era un carcere per gli Ebrei e con la fine della guerra fu trasformato in quello che è adesso, per ricordare le cose brutte accadute e far sì che non succedano più così da far vivere in pace religioni e popoli diversi fra loro, perché siamo tutti uguali nelle nostre diversità.

Il Meis viene aperto nel 2012 per l'anniversario di 2000 anni della comunità ebraica, all'interno del museo è raccontata nei minimi dettagli la storia di questo popolo e dei primi ghetti italiani a essere stati edificati (1500-1600).



Nella prima stanza visitata sono rappresentati sul muro due linee del tempo: una più corta che rappresenta gli avvenimenti secondo la Bibbia e l'altra più lunga che rappresenta gli avvenimenti secondo la Torah. Partendo da Abramo, padre della religione e della prima comunità ebraica, gli Ebrei erano stanziati in Mesopotamia a Canaan dove, diventando sempre più numerosi, non riuscivano più a vivere bene, per questo alcuni partirono verso l'Egitto con Giuseppe, in ceca di una nuova terra fertile. Dopo un po' di anni di convivenza con gli Ebrei, per gli Egizi erano diventati un problema e quindi li fecero schiavi.



Abramo allora li liberò facendoli scappare, questo evento viene detto Esodo e si ricorda ancora oggi durante le festività della Pasqua. In questa stanza c'è anche una mappa che rappresenta la Diaspora e i movimenti degli Ebrei partendo da Gerusalemme per la Babilonia, Turchia Grecia, Italia e l'Egitto.



Siamo poi passati in un'altra stanza dove c'erano dei busti che rappresentano l'imperatore Tito e Vespasiano che hanno condotto la guerra Romano-Giudaica. I Romani che nel 70 d.C. conquistano Gerusalemme, uccidono o rendono schiavi gli Ebrei, ne distruggono il tempio (di cui oggi rimane solo un pezzo chiamato "muro del pianto") e lo saccheggiano prendendone i suoi tesori, in particolare l'Arca dell'alleanza e il candelabro a sette braccia (Menorah).





Il Candelabro viene raffigurato sul rilievo dell'arco di Tito, costruito a Roma dal fratello Dominiziano, dove si celebra la vittoria dello stesso imperatore avvenuta in Galilea nel 70 e.v. e termina con la distruzione di Gerusalemme.

Con i tesori rubati e con il lavoro degli schiavi ebrei vengono costruiti, in condizioni di lavoro pesantissime, molti monumenti a Roma, tra i quali il più importante è il Colosseo. Nel tempo però gli Ebrei riescono a raggrupparsi in ben 11 comunità, con 11 sinagoghe delle quali gli archeologi non hanno ancora trovato le antiche tracce ma sono state nominate sulle epigrafi (iscrizioni funerarie) ritrovate nelle catacombe, dove in lingua greca questi luoghi vengono descritti non proprio come un edificio di preghiera ma come una comunità. A Roma arrivarono a vivere 40.000 Ebrei mentre oggi in tutta Italia sono solo 20.000 che mantengono la Tradizione del cibo Kasher significa “cibo adatto” che è la dieta a loro consentita dai testi sacri dove sono Vietati ad esempio cibi contenenti sangue, carne suina, crostacei, molluschi, insetti, ...



Proprio a causa della numerosa popolazione romana per recuperare spazio e riuscire a seppellire i propri cari, vengono costruite le catacombe, sfruttando il sottosuolo molto adatto a costruire queste gallerie sotterranee, tra le più famose ci sono quelle di Monteverde, Torlonia (sopra la quale fu edificata la casa di Mussolini) e Vigna Randanini. Queste sono abbellite con simboli ebraici come per esempio la Menorah, l'Antica lampada ad olio o candelabro a sette braccia che veniva accesa all'interno del tempio di Gerusalemme e che rappresenta i sette giorni della creazione e i sette pianeti, o l'armadio sacro, un arredo sempre presente all'interno delle sinagoghe e utilizzato per custodire la Torah.



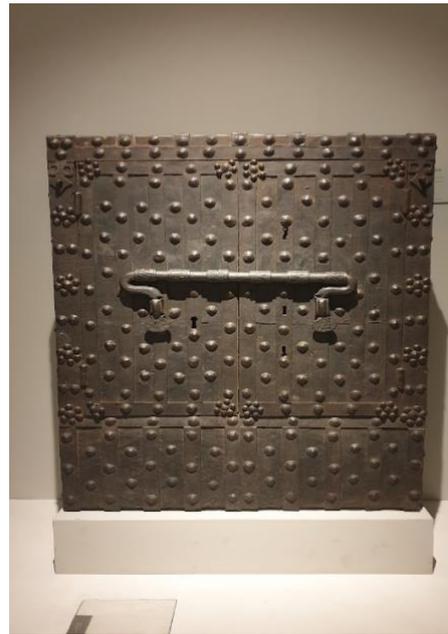
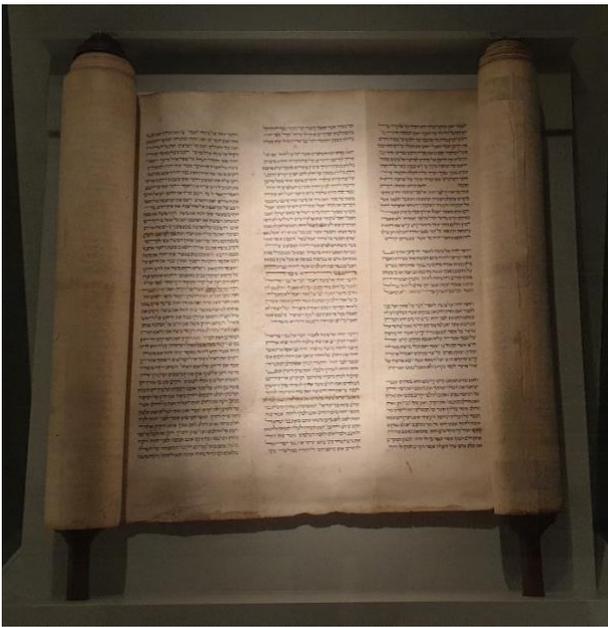
Nel 313 d.C. con l'editto di Milano vengono tollerate tutte le religioni così la situazione inizia a cambiare per gli Ebrei, fino a precipitare nel 380 d.C. con il codice di Teodosiano, dove vengono introdotti dei divieti per gli Ebrei come quello dei matrimoni misti e inizia un periodo di conversioni religiose dall'ebraismo al cristianesimo.

In una stanza, infatti, abbiamo visto un mosaico con due figure femminili: una veniva rappresentata cieca e accasciata l'altra alta e trionfante che simboleggia la superiorità della Chiesa cristiana.



Continuando abbiamo visto anche un antico rotolo della Torah che è il libro sacro per gli Ebrei

Scritto a mano ancora oggi.



Continuando la visita abbiamo visto una rappresentazione di Simonino da Trento che testimonia un fatto storico avvenuto nel 1475, quando ingiustamente degli ebrei vengono accusati e torturati a morte per costringerli a confessare l'uccisione di un bambino scomparso durante Pasqua e fatto santo e martire per aumentare il potere dei cristiani.



I veri problemi per gli ebrei però iniziarono nel 1492, quando cominciarono ad essere cacciati da vari stati europei come la Spagna e l'Italia del sud. Nel 1516 a Venezia viene istituito il primo ghetto, poi nel 1555 a Roma e nel 1627 a Ferrara come in molte altre città, solo a Livorno e Pisa non verranno fatti.

Tutti i ghetti in Italia vengono chiusi nel 1861, con il recupero dei diritti e delle libertà che erano state

negate ai cittadini ebrei.

Nel 1938 però vengono emanate le leggi razziali fasciste, dove nuovamente gli Ebrei vengono sottoposti a regole e imposizioni come quasi all'epoca dei ghetti, queste leggi vennero poi tolte nel 1944, ma bisognerà aspettare il 1948 quando verrà emanata la Costituzione italiana, che nell'articolo 3 dice che tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge e non esistono più diversità di religione così che anche gli ebrei smisero di essere perseguitati e diventarono cittadini italiani a tutti gli effetti. È stata una gita molto istruttiva che ci ha lasciato molta consapevolezza che non andrà più via e consigliamo a tutti di fare questa esperienza.

IL MEIS

23 Novembre museo nazionale dell'ebraismo italiano della shoah

Prima di partire eravamo tutti al parcheggio di caneve, abbiamo aspettato il bus, siamo partiti subito con 2 ore di viaggio. Dopo di ch  siamo partiti verso ferrara.



percorso: ebrei una storia italiana a ferrara.

L'edificio fu un carcere il secolo scorso .E l'unico museo in tutta italia, qua si vede la storia si vede il ghetto 16-17 sec. Il padre di tutti gli ebrei   Abramo. il museo   aperto il 2012, la presenza della religione ebraica dura 1000 anni (ac:a.e.v dc: e.v) la prima linea   quella pi  corta cio  "la storia" invece la seconda  "la bibbia" la storia del popolo ebraico  

piena di viaggi.Gli Egiziani agli ebrei li fecero in schiavi fino a quando non arriv  Mos .La pasqua per gli ebrei si chiama Pesac, in cui devi mangiare solo pane azzimo e acqua.Il tempio per gli ebrei   una importantissima.I Babilonesi conquistarono i capi per avere pi  potenza dentro all'impero poi i Babilonesi distrussero il tempio ,ma lo ricostruiscono.Ma nel 70 e.v i Romani lo distrussero e gli ebrei non lo ricostruiscono mai pi .DIASPORA=dispersione del popolo ebraico nel 70 e.v. italia,turchia,babilonia,grece,egitto.Gerusalemme si chiamer  Capitolina . Vespasiano e Tito 2 imperatori romani (guerra giudaica).Nel 79 e.v gli ebrei hanno fatto eruttare il Vesuvio.Quando si arrivarono a Roma avevano rubato un candelabro a 7 bracci si chiama menorah e rappresenta la settimana.Il giorno in cui gli ebrei si riposano   il sabato

ma va pronunciato shabbat e c'è una festività anouk. I romani rubarono il candelabro e l'arca dell' alleanza. Gli ebrei erano minori a tutti i popoli nella comunità ebraica ognuna aveva una sinagoga. L'editto di caracalla 212 e.v. tutti gli ebrei e romani sono uguali coi diritti e doveri tranne l' esercito. il cibo che mangiano si chiama kosher; cibo adatto : pesce, carne, latte, uova, animali" ruminanti, zoccolo doppio" pesci con squame e pinne, l'uovo deve essere aperto. A Roma c'erano 40 mila ebrei oggi in Italia ci sono 20 mila ebrei. Sotto Roma ci sono le catacombe, ma 3 sono di origine ebraiche e si chiamano villa torlonia, vignarandini, monteverde. L'arcosolio sono delle tombe attaccate. Un oggetto molto usato è il corno. Nel 312 i cristiani non perseguono più gli ebrei. 438 codice teodosiano sono vietati i matrimoni misti , ci sono molti ebrei che si convertirono in cristiani per non essere discriminati. La Torah è un libro sacro scritto a mano. Nel 1555 le uniche città senza ghetti sono Livorno e Pisa. Nel 1861 tutti gli ebrei vengono considerati italiani con l'unità d'Italia. Secondo me questa è una di quelle gite più belle che ho fatto in tutta la mia vita.

ANDREASI LEONARDO

CIVETTINI CRISTIANO

PENDESINI DAMIANO

CLASSE 1°C

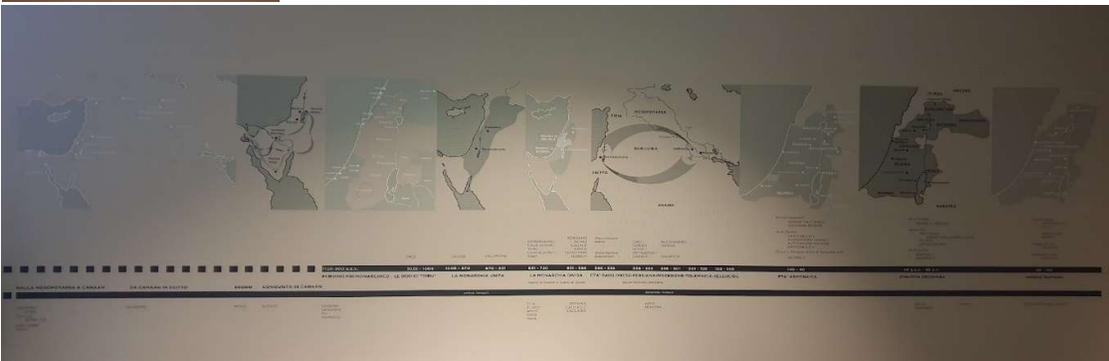
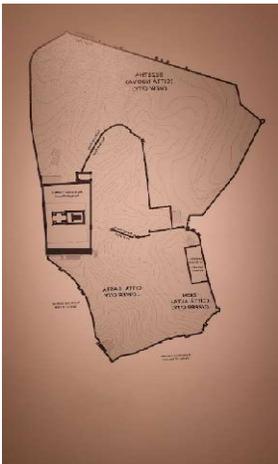
DATA: GIOVEDÌ, 23 Novembre 2023

RELAZIONE SULLA VISITA AL MEIS

La nostra classe giovedì 23 Novembre 2023 si è recata a Ferrara in gita scolastica, accompagnata dagli insegnanti di Lettere: il professor Bertolini e il professor Campetti. Lo scopo di questa visita è stato quello di ricostruire il rapporto tra la città di Ferrara e il mondo ebraico attraverso la visita al ghetto della città e al Meis. Con questo termine si indica il Museo Nazione dell'Ebraismo italiano e della Shoah che si trova in Via Pangipane 81 e venne istituito con i primi tre edifici nel 1997 e poi nel 2002 venne ampliato con altre tre sale. L'edificio prima di essere un museo è stato il carcere cittadino di Ferrara rimasto in funzione fino al 1992. Qui vennero rinchiusi anche le famiglie ebraiche italiane e alcuni antifascisti, dal 1922 al 1943. La scelta di recuperare questa struttura è fatta per restituire alla città un luogo di segregazione e renderlo uno spazio aperto a tutti senza distinzioni di genere, etnia e religione.

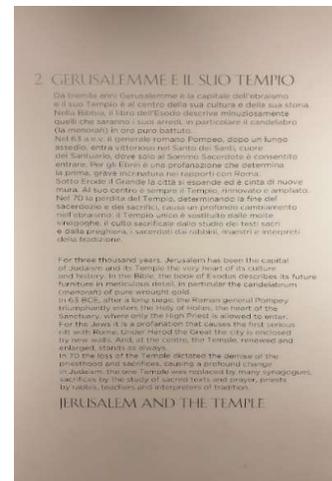


Abbiamo iniziato il nostro percorso con l'aiuto di una guida la Sig.ra Michela, che ha cominciato il suo racconto dalla mostra permanente intitolata: "Ebrei, una storia italiana". Attraverso opere d'arte, oggetti, video multimediali e riproduzioni di diverso genere, il percorso ci ha condotto alla scoperta della Storia degli Ebrei in Italia, dall'epoca dell'Antica Roma fino al Rinascimento. In origine la popolazione ebraica era suddivisa in Città Stato, ognuna delle quali era formata da una tribù comandata da un patriarca. In tutto queste tribù erano dodici e rimasero organizzate così fino a quando entrarono in guerra con i Filistei, popolazione che voleva conquistarle. La guerra fu talmente difficile che il popolo ebraico si dovette unire e scegliere un Re per i suoi meriti militari e quindi combattere tutti insieme. Saul comandò dal 1030 a.C. al 1010 a.C., poi ci fu Re David dal 1010 a.C. al 970 a.C. ed infine, Re Salomone che comandò dal 970 a.C. al 931 a.C. e costruì il Tempio di Gerusalemme, che divenne l'edificio sacro più importante per l'ebraismo. Con il tempo sorsero molti conflitti nello Stato Ebraico così la Monarchia si divise in due parti: il Regno di Israele con capitale Samaria e il Regno di Giuda con capitale Gerusalemme.



Gli ebrei furono sottomessi e resi schiavi da molte popolazioni e l'episodio sul quale si è soffermata la nostra guida riguarda la Fuga dall'Egitto avvenuta intorno al 1400 a.C., quando alcune tribù che si erano spostate in Egitto e che inizialmente furono accolte abbastanza bene, vennero cacciate insieme agli Hyxos: nel 1250 a.C. iniziò la loro fuga. Nel 587 a.C. il Regno di Giuda fu attaccato e distrutto dai Babilonesi, che poi li resero chiavi iniziando quella che in Storia viene chiamata "Cattività Babilonese". Nel 722 a.C. invece, il Regno di Israele fu conquistato e raso al suolo dagli Assiri. Il popolo ebraico fu liberato nel 539 a.C. quando i Persiani, guidati da Ciro il Grande, conquistarono i Babilonesi.

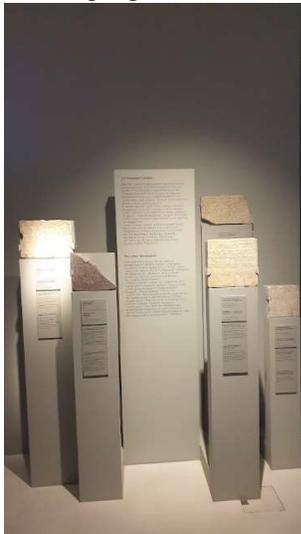
Durante queste azioni di guerra il Tempio di Gerusalemme fu completamente distrutto, ma poi ricostruito nel 515 a.C. In epoca Romana, il Tempio venne abbellito ed arricchito e prese il nome di Tempio di Erode, per poi essere di nuovo distrutto dall'imperatore Tito (figlio di Vespasiano) nel 70 d.C., che in questo modo punì gli ebrei in rivolta contro Roma. Le ricchezze del Tempio furono trasportate a Roma come bottino di guerra. Nel tempio, infatti, c'erano l'Arca dell'Alleanza, che conteneva le Tavole della Legge e la Menorah cioè il Candelabro simbolo del popolo israelita, i cui sette bracci rappresentano i sette giorni della creazione.



Di questo tempio oggi rimane soltanto il muro occidentale di contenimento chiamato Muro del Pianto, che gli ebrei considerano il luogo più sacro della terra e da cui partono le preghiere a Jahwèh. Questo momento storico lo si ritrova rappresentato nell'Arco di Tito, che noi abbiamo potuto ammirare e qui si vede il corteo trionfale avvenuto nel 71 d.C., con Tito, incoronato imperatore vittorioso sul carro che avanza trionfante con il bottino di guerra.



La guida ci informa che possiamo trovare tracce della presenza degli ebrei a Roma anche nelle epigrafi presenti in undici sinagoghe Romane. A quel tempo, infatti, qui vivevano circa quaranta mila ebrei residenti in diversi luoghi della città. In queste epigrafi, tutte scritte in greco, il termine "sinagoga", che significa "casa della preghiera", fa riferimento alla comunità intesa come gruppo di persone che appartengono ad una stessa congregazione. I nomi ci indicano la storia di questi gruppi alcuni derivano da famiglie molto importanti (Augustensi, Agrippensi), altri dal luogo di residenza (Calacarensi Campensi), altri ancora dal luogo di origine (Tripolitani). Al di fuori di Roma si trovano tracce della presenza degli ebrei nelle regioni meridionali Sicilia e Sardegna, ma anche nel nord Italia, in città come Milano.



Anche le catacombe rinvenute a Roma sono una fonte storica che testimonia la presenza degli ebrei sul nostro territorio e noi ci siamo soffermati su tre di queste: la catacomba di Villa Torlonia, la catacomba di Vigna Randanini e quella di Monte Verde. Nel dettaglio, abbiamo osservato un ambiente proveniente dalla catacomba di Villa Torlonia caratterizzata da ornamenti semplici e sobri e con la ripetizione di molti simboli religiosi come: l'ampolla d'olio (Simbolo del popolo ebraico), la Menorah (candelabro a sette bracci), il Cedro (agrume utilizzato in feste sacre come il Sukkot), il melograno (simbolo di onestà e correttezza) e lo Shofar (corno di montone, usato come strumento musicale). A questo punto la Sig.ra Michela ha raccontato di una particolarità e cioè che sopra questa catacomba c'era la casa di Mussolini, noi pensiamo: "Strano davvero il destino! "



Un'altra data importante è quella del 313 d.C. quando gli imperatori Costantino e Licinio emanarono un Editto nel quale ponevano fine a qualsiasi persecuzione e affermavano la tolleranza nei confronti di tutte le

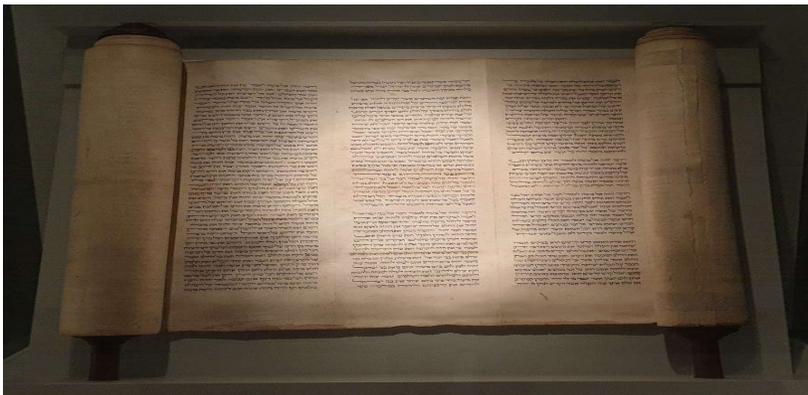
religioni, compresa quella cristiana. Questo permette alla Chiesa cristiana di avere un ruolo diverso e più centrale nell'Impero e ai cristiani fu consentito di ricostruire le chiese e furono restituiti i beni confiscati. Costantino favorì i cristiani rispetto ai pagani e nei confronti degli ebrei sarà abbastanza tollerante, anche se emanerà alcune leggi su questioni particolari, ad esempio, modificherà la data della Pasqua, rendendo così complicato il rapporto tra i due gruppi religiosi.

A tal proposito osserviamo con attenzione i mosaici raffiguranti due donne e notiamo che la Chiesa Ebraica si identifica con una donna che tiene in mano l'Antico Testamento, mentre la Chiesa Pagana è rappresentata da una donna che regge il Nuovo Testamento per testimoniare l'unità dei fedeli. Poi le tensioni aumentarono in seguito alle azioni di Costantino e la Chiesa Cristiana è rappresentata come una donna bella e trionfante, mentre la Sinagoga Ebraica è raffigurata accasciata e cieca.



I numerosi contrasti di questo periodo non impedirono agli ebrei di mantenere forte il loro legame con la Torah, che è da sempre il loro Libro Sacro. La parola Torah significa "insegnamento" in ebraico, il testo

contiene 5.888 versi e 79.976 parole ed è stato donato al popolo d'Israele sul Monte Sinai. Qui si trovano le leggi e i comandamenti insieme alla storia del popolo ebraico e secondo la tradizione religiosa fu dettata direttamente da Dio e scritta a mano su una lunga pergamena attaccata su due aste di legno provviste di manici. I rotoli della Torah sono ricoperti di un tessuto di velluto e chiusi in un cofanetto a due porte: questa testimonia l'attività usuraia degli ebrei.



La nostra visita continua e ci porta al periodo del Rinascimento che fu importante per la creazione dell'identità italiana e come sottolineato dalla nostra guida anche per la presenza attiva degli ebrei. La nostra cultura fu influenzata dall'ebraismo e questo rapporto non fu sempre armonioso e ben visto, il più delle volte creò intolleranza ed esclusione del popolo ebraico che era sempre attento a difendere la propria identità.

Un'importante testimonianza storica di questo complicato rapporto è il fatto di cronaca accaduto nel 1475 a Trento, quando Simone, un bambino di due anni, fu ritrovato morto in un fossato. Quanto successo colpì a tal punto la comunità trentina che vennero subito ritenuti colpevoli gli ebrei che vivevano vicino al luogo in cui il bambino fu ritrovato. Trenta persone, fra cui un ragazzo di quindici anni ed un anziano di novant'anni, appartenenti

a delle famiglie di usurai e del medico Tobia, furono processati e dopo un mese di torture si dichiararono colpevoli. Furono così condannati a morte sul rogo, i loro beni confiscati e la piccola comunità ebraica fu cacciata da Trento.



Alla fine del Rinascimento, tra il XV e il XVI secolo, la diversità degli ebrei si trasforma in vero e proprio odio nei confronti di questa popolazione e assume il carattere razziale e quindi gli ebrei furono considerati diversi, avidi e infidi.

Ci sono testimonianze di un piccolo quartiere ebraico non ufficiale nel 1516 a Venezia, ma il primo vero Ghetto Ebraico risale al 1555 proprio a Roma. Papa Paolo IV con una Bolla Papale impone agli ebrei l'obbligo di portare un distintivo colorato per poterli riconoscere, vieta loro di possedere beni immobili, vieta ai medici ebrei di curare i pazienti cristiani e limita con orari la loro presenza fuori dal ghetto. Le uniche città a non avere i ghetti erano Livorno e Pisa.

sofferenze e atrocità subite dagli ebrei. Abbiamo conosciuto meglio la loro cultura, la loro storia e l'origine del loro pensiero attraverso un itinerario fatto di strumenti tecnologici a noi conosciuti che ci ha portato a creare una specie di via di comunicazione tra il passato, che non abbiamo vissuto ed il presente che viviamo ora, ma che non riusciamo sempre a capire.

Andrea Garcia

Matteo Cheri

1°C

23/11/23

GITA AL MEIS : Museo Nazionale dell'ebraismo Italiano e della Shoah

Il giorno 23 novembre 2023, la nostra classe è andata in gita a Ferrara per scoprire la storia del popolo ebraico in Italia.

Abbiamo visitato il Meis, ovvero il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah; è stato inaugurato nel 2012 e si tratta dell'unico museo riguardante l'ebraismo nel nostro Paese. Fino al 1992 è stato utilizzato come carcere cittadino, dove venivano imprigionate le vittime innocenti nel periodo buio della dittatura fascista.



LE ORIGINI DEL POPOLO EBRAICO

La storia del popolo ebraico ha origini in Palestina nel secondo millennio a.C e, dopo il periodo della dominazione romana, la popolazione ebraica si è dispersa in diverse parti del mondo (del I secolo d.C.), successivamente riaccentrandosi nel moderno Stato di Israele. Nella Bibbia viene raccontata l'origine del popolo ebraico: secondo il racconto biblico. Dio si rivelò ad Abramo come l'unico vero Dio e fece un'alleanza con il popolo ebraico, promettendogli la sua protezione e il possesso della Palestina, o Terra d'Israele. Alcune tribù ebraiche andarono in Egitto dove c'erano tante ricchezze agricole e dove rimasero finché i faraoni non iniziarono a perseguirli. A questo punto il popolo ebraico inizia ad abbandonare l'Egitto, dando vita all'esodo ebraico, guidato da Mosè. Durante questo esodo, sempre secondo la Bibbia, gli Ebrei camminarono 40 anni nel deserto e Mosè ricevette da Dio le Tavole dei Comandamenti.

Inizialmente la popolazione ebraica era divisa in città stato, ognuna delle quali era formata da una tribù (in tutto erano 12) comandate ognuna da un patriarca. Usarono questa forma governativa finché non iniziarono una guerra con i Filistei che li volevano conquistare. Infatti, le varie tribù si unirono per affrontare la guerra e scelsero Saul come re che li comandò dal 1031 a.C. al 1010 a.C. Il re Davide comandò dal 1010 a.C. al 970 a.C. e, dal 970 a.C. al 931 a.C., il re fu Salomone che costruì il Tempio di Gerusalemme.

A causa delle incomprensioni che c'erano nello stato ebraico, la monarchia si divise in due parti: il Regno di Israele e il Regno di Giuda.

Nel 587 a.C il Regno di Giuda venne attaccato e distrutto dai Babilonesi mentre nel 722 a.C il Regno di Israele fu conquistato dagli Assiri.



LE GUERRE GIUDAICHE

Le guerre giudaiche furono 3 e terminarono con tre vittorie per i romani e tre sconfitte per i Giudei.

- 1) **La prima guerra giudaica (66-70)** si svolse a Gerusalemme e la città era occupata dai ribelli ebrei. La guerra iniziò sotto il regno di Nerone e terminò sotto il regno di Vespasiano con la distruzione del Secondo Tempio di Gerusalemme ad opera di Tito, figlio di Vespasiano ed imperatore di Roma.
- 2) **La seconda guerra giudaica (115-117)** chiamata anche "guerra di Kitos", interessò le città della Diaspora, iniziando e concludendo sotto il regno di Traiano.
- 3) **La terza guerra giudaica (132-135)** interessò parte del territorio ora conosciuto come Palestina, iniziando e concludendo sotto il regno di Adriano.

IL TEMPIO DI GERUSALEMME

Secondo la Bibbia il Tempio di Gerusalemme venne costruito nel 960 a.C dal re Salomone per celebrare l'alleanza del popolo ebraico con Yahweh.

Il tempio era formato da un edificio riservato al culto e circondato da un recinto; all'esterno del recinto si trovavano una vasca rotonda usata dai sacerdoti per i riti sacri e un altare per bruciare le offerte.

All'interno del tempio c'era un locale dove era custodita l'Arca dell'Alleanza contenente le Tavole della legge e la Menorah, il candelabro a sette braccia simbolo del popolo ebraico. Le sette braccia rappresentano i giorni della creazione del mondo. A questa stanza poteva accedere solo il sacerdote una volta all'anno per il rituale di cancellare le colpe del popolo di Israele, riportandolo alla purezza originaria.

Il tempio fu distrutto per la prima volta dal re dei babilonesi quando conquistò Gerusalemme e deportò una parte degli ebrei a Babilonia.

Dopo l'esilio babilonese il Secondo Tempio di Gerusalemme fu costruito nel 536 a.C. da parte di Erode il Grande; infatti, il tempio venne chiamato anche Tempio di Erode.

Il tempio fu distrutto definitivamente durante la rivolta degli Ebrei nel 70 d.C dall'esercito romano di Tito, futuro imperatore, che rubò tutte le sue ricchezze portandole a Roma come bottino.

Il tempio fu distrutto definitivamente durante la rivolta degli Ebrei nel 70 d.C dall'esercito romano di Tito, futuro imperatore, che rubò tutte le sue ricchezze portandole a Roma come bottino.

Dopo la definitiva distruzione del Secondo Tempio, di esso restò in piedi solo la parte più estrema del muro occidentale, il Muro del pianto. Ancora oggi è considerato per gli Ebrei il luogo più importante della Terra.



IL RILIEVO DELL'ARCO DI TITO

L'Arco di Tito è il più antico arco trionfale conservato a Roma. Venne fatto costruire da Domiziano, ultimo imperatore della dinastia Flavia, fra l'81 e il 96, in memoria del fratello Tito, per celebrare il Trionfo nella guerra giudaica del 70 d.C.

All'interno dell'Arco si trovano due grandi pannelli a rilievo che mostrano i momenti centrali del trionfo di Tito: in uno, il sovrano si trova nella quadriga imperiale condotta dalla dea Roma e viene incoronato dalla Vittoria alata che si trova alle sue spalle; nell'altro, i soldati trasportano il bottino di guerra: le trombe d'argento, la mensa dell'arca dell'alleanza e la Menorah.



CATACOMBE EBRAICHE A ROMA

- 1) **Monteverde** la prima catacomba ebraica a Roma. L'hanno scoperta nel 1602 dall'archeologo Antonio Bosio. Intorno al II secolo, era diventato un luogo perfetto per gli insediamenti di cimiteri sotterranei. Questo luogo era perfetto per seppellire i propri defunti. Per circa tre secoli l'area ha accolto corpi di persone che avevano una fede in comune, cioè la fede ebraica. Intorno al 1800, il cimitero sotterraneo scoperto da Bosio era il primo e unico di origine ebraica conosciuto a Roma, ma dal suo ritrovamento è stato poi dimenticato, infatti questa catacomba è riconosciuta come catacomba fantasma.



- 2) **Le catacombe di Villa Torlonia** sono dei cimiteri sotterranei ebraici scoperti nel 1918. Questi cimiteri sotterranei sembrano comparire in un periodo successivo a quello della nascita dello sviluppo dei primi sotterranei cristiani di fine II secolo. Le necropoli sotterranee degli ebrei apparvero subito sotto forma di catacombe già estese.



- 3) **Le catacombe di Vigna Randanini** sono state scoperte 1859. All'interno sono state scoperte 195 iscrizioni in greco e latino, alcune sono incise su lastre di marmo, altre dipinte o graffite sulla malta. La grafia è poco curata, con imprecisioni ortografiche e grammaticali che in parte possono essere attribuite ad errori dell'incisore. Al momento della scoperta molte epigrafi erano nel terreno di riporto e in stato frammentario, il patrimonio epigrafico doveva essere originariamente più abbondante.



RAFFIGURAZIONE A MOSAICO DELLE 2 CHIESE

La chiesa di derivazione ebraica e quella di derivazione pagana sono raffigurate da due matrone che tengono l'una, l'Antico Testamento e l'altra il Nuovo Testamento, per esprimere un'unica comunità di fedeli.



LA TORAH

Libro sacro scritto a mano. La Torah in ebraico è legge e insegnamento. E' la rivelazione sul monte Sinai che corrisponde al Pentateuco, cioè Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio. Nel Pentateuco sono contenuti i temi della creazione del mondo, del peccato originale, la vicenda del diluvio universale e le peregrinazioni del popolo ebraico fino allo stanziamento in Palestina.



LA CASSAFORTE

La cassaforte in questione risale al XVI secolo e si trova in Italia. Questa cassaforte è stata esposta nel percorso permanente della comunità ebraica di Ferrara.



SIMONINO DA TRENTO

Fu un fanciullo morto a Trento durante la Pasqua del 1475, adorato come beato dalla Chiesa Cattolica fino al 28 Ottobre 1965.

La vicenda legata al suo nome costituisce una testimonianza delle persecuzioni subite dalle comunità ebraiche e delle accuse di omicidio rituale che ebbero notevole diffusione soprattutto in Europa centrale nei confronti degli ebrei.

Durante il processo, gli ebrei furono costretti a dire di essere i colpevoli dell' omicidio. Vennero infine sterminati.



EDITTO SULLA NASCITA DEL GHETTO A FERRARA

il ghetto di Ferrara fu istituito con l'editto del Cardinale Cennini nel 23 agosto 1624, nelle zone più antiche della città, vicino alla cattedrale e al Castello Estense. Fu chiuso nel 1859. Nel 1627 circa 1.500 ebrei vivevano a Ferrara. La chiusura del ghetto durò oltre un secolo. Le porte che l'occupazione francese aprì nel 1796 si richiusero nel 1826. Anche dopo la sua chiusura rimase il centro della vita della comunità ebraica di Ferrara.

Dopo il 1938, con l'entrata delle Leggi razziali fasciste, la situazione degli ebrei in tutta Italia mutò in modo radicale. In particolare, a Ferrara continuarono ad arrivare ebrei anche da altre province pensando di trovare un ambiente più sicuro.



Relazione

MEIS

E' il 23 novembre, ci troviamo al MEIS a Ferrara insieme alla nostra classe.

La traduzione di MEIS è museo dell'ebraismo italiano e della shoah, questo edificio fu un carcere con persone innocenti nel secolo scorso. Erano ebrei che dopo l'edificio venivano portati nei campi di concentramento. Il MEIS divenne un museo in segno di speranza, inoltre è l'unico museo che racconta del popolo ebraico dalle origini fino ai ghetti.

Il museo decise di aprire nel 2012 visto che la comunità ebraica era già presente da 1000 anni.

Ebreo vuol dire altra parte perché guidati da Abramo dovevano andare dall'altra parte del deserto dopo esser stati liberati dal dominio d'Egitto.

Negli ebrei non si scrivono le date come a.C o d.C bensì avanti epoca volgare [a.e.v.] ed epoca volgare



In questa foto sono presenti due linee di dimensioni differenti, quella più lunga è quella secondo la storia, l'altra è secondo la bibbia.

STORIA PESACH

Quando gli ebrei si stanziarono in Egitto diventarono un popolo numeroso così tanto che gli egiziani li ridussero in schiavi. Però nel 1250 a.e.v. circa, Mosè li liberò e quel giorno si ricorda con una festività: la PASQUA, per gli ebrei PESACH.

GUERRA GIUDAICA

Gli ebrei ritornarono in Israele dopo 40 anni nel deserto e costruirono il primo tempio, quello fu il momento di pace ma nel 586 i Babilonesi invasero Israele. Nel 538 a.e.v. arrivarono i persiani a liberare gli ebrei che erano il dominio dei Babilonesi e ricostruirono il tempio distrutto da questi ultimi. Va tutto bene ma nel 63 a.e.v. gli ebrei ebbero i primi conflitti con i Romani e Pompei entra in GERUSALEMME dopo che l'imperatore romano Vespasiano saccheggiò il tempio solo per curiosità e per capire cosa adorassero gli ebrei. Nel 66 e.v. per diventare imperatore Vespasiano da inizio alla guerra GIUDAICA distrusse il tempio nel 70 e.v. e il tempio non venne mai più ricostruito. Al giorno d'oggi gli ebrei non hanno dove pregare però ci sono delle sinagoghe.



In questa foto possiamo vedere gli ebrei nella loro espansione.

C'è chi va in Babilonia e chi va in Italia specialmente al sud dove c'erano più porti. Diaspora vuol dire dispersione degli ebrei nel 70 e.v verso Babilonia, Turchia, Grecia ed Egitto.

Nel 135 Gerusalemme viene completamente distrutta prendendo il nome di Aelia Capitolina diventando una provincia romana.



VESPASIANO
[padre]



TITO
[figlio]

Sono due imperatori padre e figlio, il padre iniziò la guerra giudaica, il figlio la continuò. Quando il Vesuvio eruttò nel 79 e.v. che distrusse Pompei gli ebrei hanno associato l'eruzione a Tito perché non fosse imperatore il pezzo più grosso del tempio fu chiamato MURO DEL PIANTO.

A Roma erano già presenti comunità ebrei



Questo a freggio che rappresenta romani che portano le ricchezze ebrae a Roma tra cui il MENORAH il candelabro a sette braccia perché ogni braccio rappresenta un giorno della creazione e non possono neanche cucinare.

Il giorno di riposo per gli ebrei è SABATO: SHABAT, dove gli ebrei non possono fare niente che influisca sulla natura.

I campi di concentramento erano luoghi che servivano a imprigionare gli ebrei e farli lavorare fino allo sfinimento, se non morivi li venivi mandato al Colosseo per i giochi d'inaugurazione.

Roma era una città multi culturale c'erano 11 comunità e 11 sinagoghe dentro si trovava l'armadio sacro che al giorno d'oggi è molto difficile da trovare. Chi arrivava a Roma schiavo veniva comprato da altri ebrei diventando libero. Questa tecnica salvò dalla schiavitù moltissimi ebrei.

EDITTO DI CARACALLA

L'EDITTO DI CARACALLA che fu nel 212 e.v. gli ebrei diventano liberi ma non potevano entrare a far parte del servizio militare.

Su un milione di abitanti romani c'erano circa 40.000 ebrei e al giorno d'oggi in tutta Italia ci sono 20.000 ebrei

I romani venivano seppelliti nelle catacombe e dai ritrovamenti archeologici sono state rinvenute delle catacombe ebrae dentro a delle catacombe romane



Gli ebrei nel deserto dopo che morivano dovevano essere seppelliti subito ricoperti da un lenzuolo e venivano seppelliti qualche metro sotto terra. Le catacombe ebrae ritrovate sono : Monte Verde – Villa Torlonia – Vigna Randanini. Mussolini, che come Hitler, voleva sterminare gli ebrei in Italia, abitava sopra delle catacombe ebrae a sua insaputa.

SOMIGLIANZE TRA EBREI e CRISTIANI

Hanno un libro in comune

Nel 438 col codice TEODOSIANO sono proibiti i matrimoni misti tra ebrei e cristiani e dal 438 in poi molti ebrei si convertono al cristianesimo per non essere perseguitati.

TORAH = È il libro sacro per gli ebrei e si può trovare nelle poche sinagoghe rimaste. Si trova all'interno dell' ARMADIO SACRO che viene aperto pochissime volte. La Torah viene scritta solamente a mano e non

può essere stampata o fotocopiata. Al mondo esistono 5 pergamene della TORAH e sono uniche al mondo.



Nel rinascimento per gli ebrei era concesso fare solamente fare un solo lavoro.

1492 tutti gli ebrei vengono cacciati dal sud Italia e dalla Spagna

I GHETTI = Il primo ghetto in Italia nasce nel 1556 a Roma. Il ghetto separa gli ebrei da tutto il resto del mondo, ma le uniche città dove non arrivano i ghetti furono : Livorno – Pisa e Firenze siccome in quel periodo c'era la famiglia DE' MEDICI che aiutavano gli ebrei certe volte. Il ghetto di Ferrara veniva chiuso ogni sera molto tardi.

Tutti i ghetti rimasero chiusi fino al 1861, con l'unità d'Italia gli ebrei vengono considerati cittadini italiani.

Con la fine della seconda guerra mondiale nel 1945 gli ebrei sono liberi e nel 1948 viene fatta la REPUBBLICA ITALIANA!!!



Desiree, Giulia, Letisia